



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

NESSUNO STATO SI SALVA DA SOLO

Ormai è dal 2008 che la situazione economica e finanziaria dei Paesi più industrializzati è oggetto di analisi ai livelli di più elevata responsabilità politica, istituzionale, sociale e creditizia. Se ne parla, si discute, si implorano o si impongono regole rigorose, ma quando si ragiona su come uscire da tale pesante situazione il linguaggio diverge e, al di là delle strette di mano, dei comunicati formali, degli apprezzamenti diplomatici, ognuno mantiene le proprie posizioni.

In questi giorni di fine giugno gli incontri dei vertici dei Paesi Europei dovevano avere un obiettivo conclamato: decidere come creare le condizioni per una ripresa economica che facesse da volano alla crescita del PIL del nostro e degli altri Paesi.

Non è certo facile addentrarsi nella comprensione dei diversi modi di intendere i Trattati che sono alla base dell'Unione Europea, ma quello che si percepisce è che si è dovuto arrivare a per niente larvate minacce di veto su altri provvedimenti da parte del nostro Presidente del Consiglio Mario Monti per indurre la Germania e la sua Cancelliera a mettere da parte la sua intransigenza e ad essere disponibile non solo ad ascoltare, ma anche ad accogliere alcune proposte che permettano a quei Paesi che hanno già assunto leggi di rigore, di non vedere annullati tali pesanti sacrifici. A causa del famoso "spread" che fa lievitare esponenzialmente gli interessi che alcuni Paesi devono pagare per sostenere la crescita, sarebbe quasi impossibile ridurre il debito e ciò, col passare del tempo, penalizzerebbe tutti, anche la stessa nazione teutonica.

Viene in mente allora l'apologo di Menenio Agrippa alla plebe in rivolta nel 494 a.C. secondo cui se le braccia (il popolo) si rifiutassero di lavorare, lo stomaco (il senato) non riceverebbe cibo e quindi ne avrebbe a sua volta detrimento, conseguentemente tutto il corpo deperirebbe. Questo concetto, al di fuori di ogni metafora, ha espresso il Presidente Napolitano nel messaggio inviato in occasione del convegno "Europa federale, unica via d'uscita", promosso dallo European Council for Foreign Relations, dal Partito Radicale e dal Consiglio italiano del Movimento Europeo.

"La crisi finanziaria globale culminata nella crisi dell'Eurozona - ha egli detto - sta mettendo a dura prova la coesione dell'intera Unione e le sue prospettive di sviluppo. Nessuno Stato può salvarsi da solo: chiusure egoistiche e concezioni anguste degli interessi nazionali sono semplicemente fuorvianti e destinate a fallire".

L'Europa, se vuole veramente realizzare la fase più delicata del suo processo di unificazione, deve abdicare ad alcuni poteri che ancora sono assegnati ai singoli Stati, per una legislazione comune su cui possa vigilare un solo organismo che abbia i mezzi per intervenire e gli strumenti per sanzionare gli inadempienti.

Se i Governi non sono in grado di rinunciare a bilanci propri e spesso incontrollati, se non accettano una gestione comunitaria della politica finanziaria che impedisca il crescere del debito sovrano e quindi la crescente difficoltà a sanarlo, causa prima questa della mancanza di fiducia degli investitori e della speculazione dei mercati, se ciò non avverrà a breve, sarà difficile che l'Eurozona possa sopravvivere.

In attesa di tali decisioni occorre però essere in grado di affrontare l'emergenza e consentire a chi al proprio Paese di sacrifici ne ha imposti tanti di essere sostenuto, per non vedere svuotate sul nascere quelle riforme che sono costate "lacrime e sangue".

7a Edizione del Rapporto Italiani nel Mondo

La ricerca di Migrants arricchisce la conoscenza il fenomeno migratorio

■ Nonostante una ulteriore e pesante decurtazione nel bilancio del Ministero degli Affari Esteri per il corrente anno, la Fondazione Migrants, non ha voluto sottrarsi alla consolidata tradizione di mettere a punto e quindi illustrare i contenuti del Rapporto degli Italiani nel Mondo giunto alla settima edizione.

La pubblicazione è così ricca di analisi storiche e sociologiche ma anche di tabelle comparative, da rendere veramente impossibile farne una sintesi che comunque dia una qualche idea di quanto in essa è contenuto. Ci limitiamo quindi a riportare sia pure per sommi capi una parte degli argomenti oggetto della ricerca; di altri diremo nel prossimo numero di questo Notiziario.

L'EMIGRAZIONE DEL PASSATO

Tra i Paesi industrializzati, si legge, l'Italia è quello che storicamente ha da-



to un maggiore apporto ai flussi internazionali con quasi 30 milioni di espatriati dall'Unità d'Italia ad oggi, dei quali 14 milioni nel periodo 1876-1915. La Sicilia attualmente è la prima regione per numero di emigrati all'estero.

Notevole fu all'inizio del secolo scorso l'emigrazione verso l'Argentina a tal punto che i residenti di origine italiana erano più numero-

si rispetto agli stessi argentini.

Altro Paese dalla notevole presenza di nostri cittadini fu il Brasile dove gli abitanti dello Stato di San Paolo sono per il 44% di origine italiana. Tale predominanza italiana si riscontra anche in altri Paesi dell'America latina e nel Nord America.

Negli Stati Uniti se gli italo-americani iscritti all'Aire sono 215.000, le persone di origine italiana sono 15 milioni nell'intero paese con un'incidenza del 5,6% sulla popolazione.

L'EMIGRAZIONE ATTUALE

Se nel 1861 gli italiani all'estero erano 230 mila su 22 milioni di abitanti e 182 mila residenti, pari all'1%, al 1° gennaio 2012 i cittadini italiani iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire) sono 4.208.977 pari al 6,9% della nostra attuale popolazione.

segue a pag. 2

Riforme Istituzionali

In Commissione difficile intesa sui Parlamentari eletti all'estero

■ Le riforme istituzionali sono uno degli obiettivi che nel corso di questa legislatura il Parlamento dovrebbe attuare. Usiamo il condizionale perché permane il dubbio che non ci sia una convinta volontà di perseguire tale risul-

tato prima dello scioglimento delle Camere. Ne è ulteriore testimonianza l'emendamento di Lega e Pdl approvato in Senato che prevede il Senato federale e il Semipresidenzialismo. Se così fosse il distacco della gente dalla poli-

tica assumerebbe proporzioni ancora più rilevanti e troverebbero giustificazione sia l'astensionismo sia l'ascolto dei tanti tribuni che attirano consensi.

Comunque nelle Commissioni procedono i lavori, ma non sempre vi sono facili convergenze sulle diversità di posizioni e risposte univoche agli interrogativi che vengono posti.

Tra questi quello relativo ai parlamentari eletti all'estero. Ridurre il numero di deputati e senatori è uno degli obiettivi del testo in esame che prevede ancora 12 eletti all'estero: 8 alla Camera e 4 al Senato. Questa "distribuzione" non è però condivisa da tutti.

Per il senatore Marino (Pd)

segue a pag. 2

Nel 2014 elezioni Comites e CGIE

Con l'esame degli emendamenti presentati al decreto 67/2012 è proseguito in Commissione Affari Esteri del Senato l'iter del provvedimento che ha rinviato al 2014 le elezioni di Comites e Cgie. Tanti gli emendamenti presentati al testo, tanti anche quelli che colgono l'occasione per proporre modifiche alla composizione di Comites e Cgie, prevedendone, in quest'ultimo caso, anche l'eliminazione. Presente alla seduta il sottosegretario agli esteri De Mistura che ha confermato l'apertura del Governo a ridestinare le somme stanziare per le elezioni al sostegno dei corsi di lingua e cultura all'estero e all'assistenza ai connazionali, riconoscendo il deficit di consultazione, da parte del Governo, con gli organismi di rappresentanza.

Il decreto ha avuto anche il parere non ostativo della Commissione Affari Costituzionali. Toccherà poi all'aula la definitiva approvazione.

GENTE CAMUNA

7ª Edizione del Rapporto Italiani nel Mondo

segue da pag. 1

ne. Gli oriundi, invece, sono stimati oltre i 60 milioni. Queste statistiche sono approssimative per difetto, perché non è possibile registrare tutti quelli che continuano ad emigrare. Le mete preferite sono la Germania, il Regno Unito e la Svizzera, ma non manca chi si dirige in paesi più lontani. Secondo recenti sondaggi (Eurispes 2012) quasi il 60% degli italiani tra i 18 e i 24 anni si dichiara disposto a intraprendere un progetto di vita all'estero. Per inquadrare in maniera completa il fenomeno della mobilità bisogna tenere conto, quindi, dei flussi tra-

dizionali e dei nuovi flussi, stabili o pendolari, come anche dei lavoratori stagionali (59 mila solo verso la Svizzera) e delle migrazioni interne, anche queste ancora consistenti (109 mila si sono trasferiti dal Meridione nel Centro Nord).

Il Rapporto ricorda anche alcune importanti ricorrenze tra cui quella della ferrovia più alta del mondo. Il 1° agosto 1912 infatti entrava in funzione la stazione più alta d'Europa sorta a 3.454 metri sullo Jungfrauoch, un passo delle Alpi bernesi, resa possibile dall'opera degli italiani, i soli ad affrontare il duro lavoro dello scavo. In

16 anni di lavoro i feriti furono circa 100 e i morti 30 (tutti italiani eccetto uno), cosicché il grande vescovo degli emigrati mons. Geremia Bonomelli, recatosi in visita al cantiere, poté dire ai connazionali senza alcuna enfasi: «*Senza il vostro possente aiuto quest'opera gigantesca non potrebbe compiersi*»; questa era anche la convinzione della società appaltatrice dei lavori. Una storia di eroi senza nomi, che ha fatto grande l'emigrazione italiana. Nel 2012 ricorre anche il cinquantenario dell'arrivo a Wolfsburg degli italiani, venuti in gran

parte per lavorare nello stabilimento della Volkswagen. Gli italiani, considerati inizialmente solo ospiti (Gastarbeiter), si sono ben integrati in questa città, pervenendo a una partecipazione attiva nel consiglio di fabbrica della famosa industria automobilistica, nel comune, nei partiti, nelle associazioni e in altre organizzazioni socio-culturali. Ormai, in tutta la Germania, gli italiani vengono guardati con riconoscenza per l'apporto dato allo sviluppo locale, senza più essere considerati stranieri. «*L'emigrazione è stata una scuola di internazionalismo e fratellanza fra i popoli, fatta da minoranze che non vanno dimenticate ma esaltate, perché hanno conquistato nuovi orizzonti*».

La rassegna degli anniversari non può non considerare anche quelli, numerosi, relativi alle Missioni Cattoliche Italiane, spesso portate avanti dai sacerdoti che, con senso del dovere e coraggio, vissero in solitudine e povertà, come ci viene ricordato per la Scandinavia, area parimenti raggiunta dagli emigrati italiani.

Il Rapporto Migrantes 2012 ricorda anche i 50 anni di vita della Missione di Kreuzlingen in Svizzera e quelli dell'Istituto delle missionarie scalabriniane, fondato a Solothurn nel 1961, che ha visto la partecipazione, durante i festeggiamenti, di oltre 400 persone provenienti da ben 33 paesi diversi.

Riforme Istituzionali

segue da pag. 1

gli eletti all'estero dovrebbero sedere solo alla Camera "dato che - ha spiegato - il loro numero potrebbe influenzare le determinazioni del collegio in un Senato ridotto nel numero dei componenti". Secondo il senatore Del Pennino (Misto-P.R.I.) "quella in esame è una riforma di basso profilo, con elementi demagogici e confusi". Tra i punti criticati dal

senatore il fatto che "la riduzione dei Parlamentari non è accompagnata da una riforma della legge per l'elezione dei deputati e dei senatori nella circoscrizione Estero, motivo di confusione e spesso anche di episodi di clientelismo". Più drastico il senatore Divina (Lega Nord) secondo cui "la circoscrizione Estero deve essere soppressa: non si intravede, in-

fatti, il senso logico del contributo che un gruppo minimo di persone provenienti da altri continenti potrebbe fornire alla funzione legislativa". Sono della stessa opinione Belisario (Idv) per il quale "si dovrebbe sopprimere la circoscrizione Estero e individuare con legge ordinaria una modalità diversa di partecipazione alla vita politica da parte degli italiani residenti all'estero" e Calderoli (Lega Nord) secondo cui occorre "sopprimere la previ-

sione del diritto di voto per i cittadini residenti all'estero, alla luce dell'esperienza negativa maturata nell'attuazione di quella norma". Ma anche Perduca del Pd ha sostenuto che "sarebbe necessaria una riformulazione dell'articolo 2" quello sulla formazione del Senato che secondo il suo emendamento sarebbe formato da cento senatori, "sopprimendo la circoscrizione Estero". Sulla stessa linea Pastore (PdL) che di emendamenti ne ha presen-

tati 3 "diretti a sopprimere la previsione di parlamentari eletti all'estero". Alcune modifiche che riguardino il numero degli eletti e le modalità di votazione certo devono essere apportate, ma non annulliamo i motivi per cui il Ministro Tremaglia per anni si è battuto ottenendo la modifica di alcuni articoli della Costituzione. Chi vota è cittadino italiano a tutti gli effetti e quindi deve essere garantito anche a loro il diritto del voto.

Losanna: Il Circolo "Gente Camuna" compie 40 anni

Partecipato incontro dei soci per festeggiare la ricorrenza

Il Circolo Gente Camuna di Losanna ha compiuto 40 anni di attività e per ricordare quell'evento il Comitato, guidato ora dal presidente Luciano Rizzi originario di Precasaglio, borgo alpino del Comune di Ponte di Legno, ha voluto riunire sabato 23 giugno soci e amici per un momento di festa. Per l'occasione a portare il saluto e l'augurio dell'As-

sociazione sono intervenuti l'attuale presidente Nicola Stivala e il presidente emerito e cofondatore dell'Associazione Enrico Tarsia, presente quel giorno del novembre del 1972 quando in un teatro della bellissima città del Canton Vaud veramente in tanti vollero partecipare alla nascita del Circolo e ad eleggere col Direttivo il primo presidente nella persona di Piero Frai

originario di Malonno. Era doveroso quindi in questa occasione richiamare alla memoria quei momenti di soddisfazione per aver dato vita al nuovo sodalizio che si aggiungeva a quelli in precedenza costituiti di Ginevra, Basilea e Zurigo. Un sodalizio che, come ha ricordato Tarsia, consentiva a tanti nostri emigrati di quella regione della Confederazione Elvetica, di potersi ritrovare, ma soprattutto di poter contare sulla solidarietà di tanti in casi di bisogno. Non è certo facile per nessuno mantenere in vita e rendere attivo un qualsiasi organismo per tanti anni e specie all'estero. Il merito è stato di tutti coloro che, con ruoli diversi, ma con uguale impegno e sensibilità, si sono adoperati per non disperdere quel patrimonio di amicizia, di familiarità, di aiuto reciproco che avevano ereditato. Il Presidente Stivala ha voluto esprimere a nome dell'Asso-



Anche se lontani dalla Valle non si sono perse le tradizionali abitudini della polenta. In un capiente paiolo Tullio Rizzi fa andare il grande mestolo mentre Gino Gatti fa cadere lentamente la farina. Ottimo il risultato.

ciazione tutta la gratitudine per il lavoro svolto in questi 40 anni dai responsabili del Circolo e da tutti i soci, ai quali ha voluto testimoniare tali sentimenti sinceri con una pergamena ricordo. Un richiamo particolare ha voluto egli fare a Piero Frai e alla sua signora per il lungo periodo in cui ha guidato il Circolo mettendo in atto molteplici iniziative di incontri, di riflessioni sul fenomeno migratorio, di richiamo alle proprie tradizioni, di atten-

zione ai più bisognosi, di ricordo con le rappresentanze degli altri Circoli in Svizzera e dell'Associazione a Breno.

Questo enorme bagaglio di esperienze è stato poi affidato a Luciano Rizzi quando Piero è ritornato al suo Paese ed è quindi toccato a lui e al suo Comitato continuare quella esperienza nonostante i cambiamenti nel frattempo intervenuti a causa dei frequenti rientri e il peso degli anni che

segue a pag. 3



All'incontro per i 40 anni del Circolo ha voluto essere presente la presidente del Circolo "Gente Camuna" di Zurigo alla quale Stivala, insieme a Rizzi e Tarsia consegna l'ultima pubblicazione dell'Associazione "Migranti del Vangelo".

A Treviso l'Assemblea UNAIE

Narducci invita a resistere alle difficoltà del momento

■ Anticipata da un'accorata lettera del Presidente on. Franco Narducci, si è tenuta a Treviso la riunione del Comitato Direttivo dell'UNAIE per una comune riflessione sul momento difficile del nostro Paese con evidenti ricadute anche sul sostegno all'Associazionismo.

Narducci ha con chiarezza illustrato le difficoltà del nostro paese e la necessità delle misure che il Governo Monti ha dovuto assumere per evitare quel salto nel buio in cui si stava per precipitare negli ultimi mesi dello scorso anno.

Le riforme avviate e approvate erano ineludibili per cercare di contenere le spese ed acquisire fiducia tra i partner europei e verso i mercati.

Di tali interventi ne hanno risentito gli Enti pubblici che a loro volta hanno dovuto pesantemente sforbiare i bilanci.

Così i contributi, pur modesti che venivano assegnati alle Associazioni che operavano a favore dell'emigrazione, sono stati ancor più ridotti o, come è avvenuto in Lombardia, già da due anni del tutto eliminati.

Una tale circostanza ha come effetto di annullare l'impegno e la disponibilità di quei volontari che cercano di mantenere in vita un qualche rapporto con i nostri connazionali all'estero e di arrecare il necessario sostegno a coloro, e non sono pochi, che richiedono una essenziale assistenza.

Di fronte a ciò, dice Narducci "occorre riprogettare gli obiettivi, le forme di organizzazione e le modalità di finanziamento".

Pur nella consapevolezza che tale emergenza finanziaria si farà sentire anche nei prossimi anni, la volontà di continuare è stata unanime sebbene per molti rimane l'incertezza del come.

Nel corso dell'Assemblea, anche per conoscere meglio il pensiero delle Associazioni è stato illustrato un questionario ed è stato chiesto una sua compilazione in modo che nel prossimo incontro si possano meglio assumere le necessarie decisioni.

Il presidente dell'AIKAL ha illustrato la situazione circa i due progetti che si stanno realizzando insieme all'UNAIE in preparazio-



Treviso: Il tavolo della presidenza con (da sinistra) il segretario De Marti, il presidente di Aikal, il presidente Narducci e il presidente onorario Aldo De Gaudenz.

ne di EXPO 2015 e cioè la Casa degli Italiani e la Carta degli Italiani, assicurando che tali progetti saranno a breve definiti in apposite Convenzioni con lo Stato e con la Regione Lombardia. Particolare attenzione infine è stata posta alla illustrazione di format per il conseguimento di una laurea on-line proposta dall'Istituto Superiore di Marketing tramite il quale si vogliono richiamare gli interessi di tanti giovani per quei prodotti o quelle attività che costituiscono l'eccellenza della nostra offerta e quindi conoscere, imparare ed incontrare l'Italia che piace, i luoghi, le persone e le realtà simbolo del nostro Paese nel mondo. Potrebbe essere questa anche una

opportunità per migliorare i rapporti con tanti nostri giovani che vivono all'estero. Un particolare ricordo infine i presenti hanno rivolto alle popolazioni colpite dal terremoto ed in particolare a quelle del mantovano ed hanno espresso l'impegno a promuovere ancor più nei propri territori le iniziative a loro sostegno.

Il Circolo di Basilea ricorda l'amico Ferdinando

■ Con immenso dolore il Circolo "Gente Camuna" di Basilea dà notizia della scomparsa del carissimo amico Ferdinando Vanne che da sempre ha condiviso l'attività del Circolo. Originario di Bienno, dove è nato il 21.08.1934, è deceduto a Basilea il 18.06.2012. Il Presidente, il Direttivo ed i soci tutti del Circolo sono vicini con affetto alla moglie Anna e ai figli Rita Manuela, Loris e Oscar ed esprimono loro, anche



da questo Notiziario, il più sincero cordoglio. A tali sentimenti si uniscono anche quelli dell'Associazione, del Presidente Nicola Stivala, del Direttore del giornale e Presidente emerito Enrico Tarsia che ricordano Ferdinando per la sua costante presenza agli incontri del Circolo e per la sua disponibilità a rendersi utile, dimostrando con la sua preziosa operosità un convinto attaccamento al sodalizio.

Un ricordo e grazie!

Nuovi accertamenti per dare sicurezza all'abitato

■ L'Associazione Emigranti di Bienno ricorda il proprio concittadino Luigi Morandini classe 1933 e recentemente scomparso. Gino, così lo ricordano gli amici, è stato promotore e presidente per diversi anni dell'Associazione e, da emigrante, ha fatto parte del Circolo "Gente Camuna" di Basilea. Per quanti lo hanno conosciuto è stato una persona onesta, molto attiva e dispo-



nibile. Insieme a lui gli emigranti di Bienno vogliono ricordare quanti, già scomparsi, hanno lavorato per mantenere in vita il ricordo dei tanti concittadini che hanno dovuto fare la valigia. Chissà che nell'aldilà non abbiano a ritrovarsi e a ragionare di come aiutare ancora questa Valle nel difficile momento che sta attraversando.

Grazie Gino.

segue da pag. 2



Losanna: Pietro Calvi, uno dei soci fondatori del Circolo col presidente L. Rizzi e E. Tarsia al taglio della torta per i 40 anni.

comincia a farsi sentire.

Il Circolo è comunque ancora molto attivo e lo si è visto proprio in questa circostanza. E' stato un gradevole momento di simpatica familiarità vissuto nella conversazione e nei ricordi e poi domenica 24 nel simpatico momento conviviale in uno chalet in mezzo al verde dove le mai dimenticate tradizioni gastronomiche della Valle si sono materializzate con la preparazione della polenta in un capiente paiolo sotto l'attenta cura di Tullio, mentre Luciano accudiva alla cottura di un

gustosissimo spiedo.

Al momento di festa non è voluta mancare la presidente del Circolo di Zurigo Emilia Sina a testimonianza del legame che esiste e della condivisione di un comune impegno a tenere vive le comuni radici.

L'occasione è servita anche per il rinnovo, anzi la riconferma dell'attuale direttivo dell'Associazione e del suo Presidente Nicola Stivala, e per una breve riflessione sul futuro, certamente non facile, delle Associazioni in considerazione non solo del numero dei soci che diventa sempre più esiguo e dell'età che avanza, ma anche delle difficoltà economiche in cui il nostro Paese versa.

Nonostante questo è stata da tutti confermata la volontà a continuare e a tenere viva, finché possibile, quella fiammella accesa, in tempi così diversi rispetto agli attuali, 40 anni fa. Un augurio questo che siamo certi troverà concreto riscontro in tutti soci che saranno capaci, avendo superato ben altre difficoltà, di superare anche queste. Auguri e grazie ancora da tutti noi.

Marone: Promozione dell'olio dop

Tre giorni di festa per la 13ª ed. "Dall'olivo...all'olio"

■ Nello scorso mese di giugno per tre giornate gli oli Dop del Sebino e di altre regioni italiane hanno richiamato a Marone, sul lago d'Iseo, numerosi visitatori. Si è trattato della 13esima edizione di «Dall'olivo...all'olio», che puntando più sulla qualità che sulla quantità, si è fatta molto apprezzare tra le frequenti rassegne enogastronomiche. Agli stand allestiti sul lungolago era possibile gustare gli oli del posto con prodotti tipici anche dei paesi vicini come la bresaola e i formaggi Casera e Bitto della Valtellina, il Grana padano, il Parmigiano reggiano, il crudo di Parma, il tutto accompagna-



to dalle ben note bollicine di Franciacorta. L'occasione è servita poi per effettuare delle visite al mulino a pietra Panigada, risalente al '700 e che si pensa di riattivare a fini didattici. La sera del terzo giorno si è effettuata la consegna

del premio «Ercole de Ela», assegnato per l'impegno sociale a don Antonio Mazzi della Fondazione Exodus e, per aver promosso la cultura dell'alimentazione di qualità, all'Associazione ristoratori di Valcamonica.

Esine: Uniti per superare la crisi

Le aziende agricole coinvolgono la popolazione

■ La crisi ormai si fa sentire dappertutto e quindi anche i piccoli comuni della Valle ne avvertono gli effetti; ecco allora la necessità di valorizzare ciò che si ha unendo le forze e cercando di ridurre le spese. Per questo il Comune di Esine e le nove aziende agricole presenti sul territorio, non riuscendo più a vendere alla grande e media distribuzione i loro prodotti a causa di una riduzione delle vendite, hanno proposto con lo slogan "Un formaggio in ogni casa" una iniziativa per coinvolgere direttamen-



Esine: Una malga per l'alpeggio.

te all'acquisto di formaggi e stracchini prodotti con il latte delle vacche allevate

sul territorio le 2.500 famiglie del paese.

Con una informazione porta a porta le nove aziende agricole hanno fatto pervenire ad ognuna di esse le necessarie informazioni su cosa e come si può acquistare. Altra lodevole iniziativa, finalizzata a sostenere agricoltura e zootecnia delle zone terremotate dell'Emilia, è stata quella di acquistare dai consorzi Grana padano e Parmigiano reggiano formaggi di 14 e 27 mesi da vendere poi a quanti ne fanno richiesta.

Dalle proposte ai progetti

Definite le azioni per lo sviluppo turistico della Valle

■ A seguito degli Stati generali del turismo di Valcamonica tenutisi a Capodiponte lo scorso marzo, sono stati avviate una serie di iniziative per tradurre in concreti interventi quanto in quella sede era emerso. A coordinare gli incontri operativi la presidente del Distretto Culturale nonché ass. alla cultura e turismo della C. M. Simona Ferrarini.

Il mese scorso alla presenza di Pietro Modiano, presidente di Nomisma e della «Carlo Tassara spa», i responsabili delle società di consulenza e di studi economici e di uno studio creativo hanno descritto

nei rispettivi ambiti le strategie e gli strumenti da attivare per realizzare i piani di sviluppo che il Distretto Culturale intende realizzare.

Questi i primi risultati: con l'azione "Segno artigiano" si intende accompagnare le aziende dell'artigianato camuno che valorizzano il patrimonio artistico, culturale, sociale e produttivo. Altre azioni riguarderanno i progetti di promozione d'impresa delle aziende che operano presso l'incubatoio di Cividate soprattutto nella fase d'avvio, e a supporto degli operatori che stanno lavorando al progetto dell'«albergo dif-

fuso» a Villa Dalegno o allo studio di sostenibilità economica della gestione integrata dei servizi del sito Unesco della valle.

Altro elemento di discussione la ricerca di chi può commercializzare il «prodotto turistico Valcamonica».

Parole di incoraggiamento per la riuscita delle iniziative sono venute dal presidente di "Nomisma".

Modiano ha infatti considerato quello valligiano come di «un territorio straordinario», ed ha molto apprezzato l'intraprendenza del Distretto Culturale che «non si crogiola nella comunità ma si apre sull'esterno».

Niardo: La parrocchia rilancia la casa del Beato Innocenzo

Raccoglie testimonianze e ricordi del "Fratasi" e offre accoglienza

■ Alcuni anni fa, grazie anche ai fondi della legge Valtellina, Niardo volle dare una consistente ristrutturazione alla casa natale del Beato Innocenzo. Situato nella vecchia contrada Somnavilla, si riteneva che, rimessa a nuovo, potesse essere motivo di attrazione per un turismo religioso lungo la valle. L'edificio infatti poteva offrire, con una ventina di posti letto, opportunità di soggiorno per famiglie e piccoli gruppi. Finora i riscontri non sono stati quelli attesi, anche perché le testimonianze della vita del "fratasi" sono veramente esigue. La parrocchia ha ora deciso, dopo averne acquisita la gestione, di riportare la struttura alla destinazione originaria, facendola diventare la Casa Museo del Beato Innocenzo. Delle due stanze una è la cucina nella quale nacque il fratino e la seconda, la camera da letto, è diventata uno spazio espositivo nel quale figurano una serie di utensili, numerosi ex voto e le schede a fumetti sulla vita del Beato



Niardo: La casa dove nacque il 19 marzo 1844 p. Innocenzo.

realizzate da Giannino Botticchio.

Naturalmente i presistenti posti letto per i pellegrini rimangono a disposizione. L'obiettivo della parrocchia - secondo le intenzioni del parroco don Angelo Corti - è di offrire la possibilità a tutti i devoti del nostro Beato di poter visitare il museo, di sostare un momento in preghiera e magari di organizzare un itinerario che li porti a visitare gli altri luoghi che richiamano la figura del Beato come Berzo Inferiore e il santuario dell'Annunciata.

Naturalmente rimane la possibilità del soggiorno e del pernottamento e per questo servizio è stato fissato un tariffario.

Sonico: Convegno sulle miniere della Valle

L'Ass. "Ad Metalla" promotrice dell'incontro

■ La Valcamonica ha dato molto fin dall'antichità in termini di sfruttamento minerario. Ed è quindi una sede perfetta per ospitare, oggi, uno dei due convegni allestiti per celebrare la quarta edizione della «Giornata nazionale sulle miniere» (la seconda tranche si svolgerà sabato prossimo a Gorno, in Valseriana): li promuove l'associazione "Ad Metalla", espressione latina che richiama il lavoro degli schiavi, ha sede a Malonno e si interessa da anni, sotto la guida del geologo Gilberto Zaina, della ricerca su una delle più importanti attività produttive della Valle: quella estrattiva. Lo scorso mese di giugno, con il Comune di Sonico, ha promosso il convegno «Miniere in Valle Camonica», ed al quale ha preso parte la direttrice del Museo archeologico di Erba Laura Cermesoni. L'in-



Sonico: Il sito minerario "Ganda Negra" Visitato dai partecipanti al Convegno.

contro ha permesso al presidente Zaina ed ai ricercatori dell'Associazione di presentare i risultati dei loro studi che hanno riguardato la geologia del territorio di Sonico col contributo di Giovanni Ghirardi, il sito minerario della località S. Andrea frutto di indagine di Elisa Sgabussi segretaria dell'associazione e le miniere della Val di Paisco a cui si è dedicato Diego Mora.

Stefano Morandi infine ha esposto i risultati di nuove indagini sulle miniere di Malonno.

A Pisogne il 4° Raduno della P.C.

In 1.300 hanno dato prova delle loro abilità d'intervento

■ La Protezione Civile bresciana ha voluto verificare le abilità acquisite con tre giorni di esercitazione a Pisogne, sede del quarto raduno, alla presenza dell'assessore provinciale alla Protezione civile Fabio Mandelli e del sindaco di Pisogne Oscar Panigada. La eterogeneità del territorio con la presenza del lago, della montagna, dei boschi e di un campo di macerie particolarmente adatto per i cani da ricerca è apparso un ambiente ideale per mettere all'opera chi deve intervenire in caso di calamità naturali o di emergenze di ogni tipo. Più di 1.300 le per-



Pisogne: I volontari della P.C. incontrano le autorità.

sone che si sono ritrovate nel campo base in località Nistoi, in rappresentanza di gruppi provenienti da Garda, Valtrompia, Valsabbia e Valcamonica oltre che dalla Bassa. Vigili del fuoco, cinofili, radio-trasmittitori, Croce rossa, carabinieri, subacquei, operato-

ri sanitari hanno effettuato le previste esercitazioni dimostrando di aver raggiunto un grado di addestramento notevole per il pronto intervento in caso di emergenza di qualsiasi tipo. Tra le autorità presenti anche il presidente della Provincia Daniele Molgora che ha ricordato che i volontari sono «la dimostrazione del carattere e della voglia di spendersi per gli altri della gente bresciana» e l'assessore regionale Romano La Russa, secondo il quale «la protezione civile lombarda è un fiore all'occhiello, con un cuore grande che si manifesta al momento del bisogno».

La Valsaviore ha il diploma EMAS

L'Europa riconosce la sensibilità per l'ambiente dell'Unione

■ La sensibilità per un utilizzo più attento del territorio e quindi dell'ambiente fortunatamente si sta diffondendo anche in Valle e sono diversi i Comuni che hanno acquisito la certificazione EMAS uno strumento volontario proposto dalla Comunità Europea ed al quale possono aderire volontariamente aziende, enti pubblici, ecc. per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali. Obiettivo primario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile all'interno dell'Unione Europea, evidenziando il ruolo e le responsabilità delle imprese. A tale sollecitazione dell'Europa ora, e per



Il dosso dell'Androla con la valle sottostante.

la prima volta, ha aderito una aggregazione di Comuni: l'Unione dei comuni della Valsaviore che comprende i Comuni di Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Savio e Sellero, che ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento dell'Unione europea, e che intenda perseguire negli anni un miglioramento

continuo delle proprie «prestazioni» ambientali.

Il presidente Alberto Tosa, sindaco di Savio, ha espresso tutta la sua soddisfazione per tale risultato che, come egli stesso ha detto, non è frutto della semplice compilazione di una dettagliata dichiarazione ambientale, ma conseguenza del superamento di una minuziosa verifica da parte di un tecnico ambientale accreditato, il quale al termine dell'esame, ha rilasciato il nulla osta per l'atto finale: un certificato rappresenta un ottimo biglietto da visita per il territorio, un primo passo che, grazie anche ad altre iniziative, può rilanciare il flusso turistico.

Mazzunno: Tragedia nella notte

Giovane 32enne vittima della gelosia



Claudio Inversini

■ La piccola comunità di Mazzunno, frazione di Angolo, ha vissuto il 13 giugno scorso una drammatica vicenda conclusasi con una sparatoria e con la morte di Claudio Inversini, 32 anni. Nel pieno della notte l'urlo delle sirene del 118 ha richiamato l'attenzione degli abitanti, già in parte svegliati dalle urla, dal botto dello sparo e dalla richiesta d'aiuto della fidanzata della vittima. Tutto è accaduto in po-

chi minuti; un violento litigio e poi un colpo d'arma da fuoco in pieno viso. Il movente si ritiene che sia da ricercare in motivi sentimentali. A commettere l'omicidio gli inquirenti ritengono sia stato Antonio Franzini che non sembra abbia confessato l'accaduto trincerandosi dietro un "non ricordo", ma ammettendo di essere ancora innamorato di Erika, la sua ex ma ora fidanzata con Claudio Inversini. Claudio da ragazzo aveva prestato servizio presso una macelleria e poi aveva aperto un suo negozio a Gorzone e amici

e conoscenti, sgomenti per l'accaduto, ricordano la sua soddisfazione per la nuova attività a cui si era dedicato per qualche tempo "senza guardare l'orologio". Di recente sperava di riprendere la sua attività in qualche supermercato della zona; purtroppo una mano omicida ha posto fine a questa speranza. Dopo gli accertamenti di rito, è giunto il momento del rito funebre che ha visto unirsi al dolore della mamma e dei fratelli l'intera comunità, gli alpini, del cui gruppo faceva parte, ed i tanti amici e conoscenti di Claudio.

Malonno: Il rilancio della zootecnia

L'unione degli operatori per contare di più

■ Che l'unione fa la forza è ben noto e che, soprattutto nei momenti di difficoltà, sia indispensabile unire le forze lo si avverte ancora di più. In considerazione di ciò gli amministratori comunali di Malonno, considerato che una delle principali attività produttive del posto è la zootecnia, hanno voluto incontrare gli agricoltori ed allevatori del Comune per definire una strategia operativa comune. L'assessore Mauro Bertoli ha voluto in tal modo sondare la loro disponibilità a unire le forze, dare origine ad un gruppo di agricoltori che li rappresenti in tutte le sedi istituzionali. E' infatti viva la convinzione



Malonno: Una delle stalle del paese.

in tutti gli operatori del settore che da soli non si può andare avanti.

Tra le iniziative più immediate previste dall'Amministrazione il rilancio della tradizionale fiera agricola, prevista all'inizio dell'autunno e la riqualificazione delle malghe di proprietà comunale.

Comune Ponte-Temù: Si va al referendum

Si della Regione alla richiesta dei due Enti. Ci prova anche la Val savio

■ La proposta di fusione dei Comuni di Ponte di Legno e Temù, con la costituzione di un unico Ente di circa 3.000 abitanti, è ormai in una fase avanzata del non semplice percorso che porterà al traguardo.

Dopo un ampio dibattito nei due Enti e nelle rispettive comunità, nello scorso dicembre i due Comuni si erano espressi a favore e avevano formalmente chiesto alla giunta regionale di avviare la procedura.

Ora la Regione ha emesso il suo parere e la Commissione Affari istituzionali ha accolto la richiesta dei rispettivi Consigli Comunali.

Con tale atto arriva il consenso al referendum consultivo, ma prima di attuarlo, secondo quanto previsto dallo Statuto regionale, occorre che venga richiesto alla Provincia e alla Comunità Montana il relativo parere di competenza. La Commissione si è però riservata di incontrare i rappresentanti del movimento "Futuro insieme" di Temù per valutare meglio le motivazioni del loro dissenso all'unificazione.

Se non ci saranno intoppi è probabile che i cittadini dei due Comuni saranno chiamati in autunno a rispondere al quesito «Volete che i Comuni di Ponte di Legno e Temù siano unificati e che il nuovo Comune sia denominato Ponte di Legno?». Va però chiarito che trattandosi di referendum con-



sultivo l'esito non è vincolante per la decisione che dovrà prendere la Regione.

Intanto anche in Val Savio si riprende la annosa proposta della fusione dei Comuni di Savio, Berzo Demo, Cedegolo e Cevo che, con Sellero fanno parte dell'Unione dei Comuni.

L'iniziativa è partita dal Consigliere provinciale Pier Luigi Mottinelli che ha inviato ai sindaci dei cinque Comuni una lettera che ha voluto essere una prova d'appello per chiedere a tutti i consiglieri comunali dei cinque comuni se sono d'accordo rispetto a un percorso che veda prima un referendum e poi la gestione associata per sfociare nel comune unico.

Si attendono risposte, ma intanto dall'opposizione del Comune di Sellero che rimarrebbe fuori dalla fusione costituendo magari un'unione col nuovo Comune, arrivano le prime valutazioni negative ritenendo impossibile mettere assieme Comuni che già nell'Unione faticano a trovare le necessarie convergenze.

Notizie in breve dalla Valle



• Si sono svolte nelle isole Azorre le gare della 2^a edizione dei campionati mondiali di atletica leggera per disabili. Vi hanno preso parte alcuni atleti della Polisportiva disabili di Valcamonica che, con orgoglio, ha potuto vedere due suoi atleti salire sul podio. Sara Bonfanti ha infatti ottenuto una medaglia d'argento nel triathlon, mentre Gabriele Rondi ha vinto la gara di salto in lungo stabilendo anche il nuovo record mondiale con 3.92 metri.

• La Comunità Montana di Valle Camonica, al fine di contenere lo spopolamento di piccoli Comuni di montagna ha stanziato un fondo di 400 mila euro per sostenere le micro imprese commerciali, cioè i piccoli negozi. I contributi vengono assegnati agli esercenti a fronte di spese ammissibili inferiori a cinquemila euro, mentre per i negozi di vicinato, alimentari o misti, la spesa minima ammissibile è di duemila euro.

• Si intitola «Dal campo alla tavola» il progetto alimentare e ambientale attuato con successo dalla scuola elementare di Corteno Golgi per far conoscere ai bambini come si coltivavano e raccoglievano i cereali e in particolare la segale.



Campo di segale.

L'iniziativa è stata proposta alla scuola dal Centro di idrobiologia alpina che fa capo alla Riserva naturale delle Valli di Sant'Antonio e dal Museo Golgi e i bambini hanno così potuto sperimentare per intero il ciclo della segale. Ora si attende il momento della mietitura.

• Il consiglio d'amministrazione della Rsa Angelo Maj ha voluto dare alle stampe una pubblicazione sia per illustrare l'ampliamento in corso della importante struttura di accoglienza sia per ricordare il compianto presidente Emilio Chini scomparso nel 2010 e in carica dal 1986. La residenza oggi dispone di 80 posti letto, ai quali si aggiungono gli altri 15 del Centro diurno integrato. Con

l'ampliamento in atto di altri 10 posti, in una palazzina attigua, la casa di riposo potrà accogliere 105 persone. La poesia dialettale «Villa Maj» del poeta Mario Giovanni Troletti di Cividate chiude la pubblicazione opera del vicepresidente Salvatore Nittoli.

• Dopo l'Ufficio territoriale dell'Inail anche quello dell'INPS di Breno è sotto osservazione da parte dei Sindacati. Da circa un anno infatti sono state sospese le visite mediche anche per le pensioni di inabilità, e l'utenza è così costretta a spostarsi alla sede Inps di Brescia, con aggravati di spese e di disagi.

• Anche se ha solo poco più di 5 mesi di vita, il gruppo AIDO di Cedegolo è già particolarmente attivo e conta 44 iscritti.

Per sostenere il sodalizio e promuoverne la conoscenza la neo presidente Piera Bonomelli e il suo direttivo hanno dato vita ad una serie di iniziative a cui la popolazione ha risposto con tanta sensibilità. Per far conoscere meglio la propria attività nella sala polifunzionale del Comune si è tenuta una conferenza «Tra-pianti e sorrisi... perchè donare», alla quale hanno preso parte le autorità provinciali e alcuni medici che si occupano di trapianti.

• Stefano Cenini di Pezzo di Pontedilegno, studente dell'Ist. Tecnico «Meneghini» di Edolo, con la progettazione di un piccolo centro di ristorazione ambientato in un parco ha vinto la borsa di studio istituita dai genitori di un giovane edolese, Paolo Mariotti, prematuramente scomparso nel settembre del 2009 a causa di un incidente stradale. I genitori Ornella e Severino hanno voluto istituire questo premio per tenere vivo il ricordo del figlio e come stimolo ai ragazzi perchè si impegnino di più negli studi.

• La comunità di Edolo si è unita intorno a don Claudio Sarotti, novello sacerdote che è stato consacrato nella cattedrale di Brescia, dal vescovo Luciano Monari.



Don Claudio.

Dopo aver sostato presso l'abitazione dei genitori in via Porro domenica 10 giugno accompagnato da un gran numero di persone, ha attraversato le vie del paese per raggiungere la Pieve di Santa Maria Nascente, nella quale ha celebrato la sua prima messa attorniato da numerosi altri sacerdoti.

• Dario Entrade, del gruppo antincendio dell'ANA di Angolo Terme, con due colleghi della Regione Lombardia, è andato in «missione didattica» in Abruzzo a Pretoro (Chieti) per formare al secondo livello una trentina di unità della sezione Ana di questa Regione. «È stata una bella esperienza - ha commentato al ritorno -. Abbiamo avuto modo di conoscere un'altra realtà dal punto di vista territoriale e dell'impostazione degli interventi antincendio. È proprio grazie a queste collaborazioni interregionali che si riesce a creare pian piano un sistema Anti Incendio Boschivo.



M. Entrade, il primo a sinistra con i due colleghi.

Il Comitato cittadina Pro Casa albergo «Celeri» di Breno ha un nuovo presidente. Arnaldo Palazzo, di origine milanese ma brenese di adozione è stato di recente eletto a guidare la apposita commissione che sostiene con importanti iniziative la RSA brenese. Confermato l'impegno a continuare ad assistere i degenti nella loro vita ricreativa, nel coordinare e gestire i viaggi necessari per trasportare gli ospiti dalla struttura all'ospedale di Esine, nel raccogliere fondi per l'acquisto di attrezzature necessarie all'assistenza. Nel suo lavoro sarà coadiuvato dal vice Giacomo Taboni, dal revisore Sira Ongaro, dalla segretaria Giovanna Salvetti e dai consiglieri Piera Sala, Angelo Vielmi, Giovanni Vielmi, Piero Salvetti, Anna Pelamatti e Giuseppino Pelamatti.

• Incidente in fabbrica. Due giovani operai sono rimasti schiacciati da una trave in ferro sganciata dalla catena di sollevamento. È successo nell'azienda MP di Piancamuno e i feriti, Pierluigi Fanchini e Tarif Anifi di origine marocchina, hanno riportato danni agli arti inferiori e sono stati trasferiti il primo nel reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Ome, l'altro a Esine.

• Anche quest'anno numerosi sono stati gli appassionati che hanno preso parte alla nuova edizione di «Cavalcamonica», un grande motoraduno promosso dal «Motoclub Costa Volpino», una festa per tutti gli appassionati, dai giovani ai veterani, senza competizione.



Il percorso aperto a due categorie moto d'epoca e scooter e mezzi da strada, da Piancamuno ha raggiunto Paspardo poi Cedegolo e il passo del Vivione per poi discendere verso Angolo e risalire verso Monti di Rogno e Costa Volpino con arrivo a Soverè.



Qui sorgerà il nuovo impianto

• Sit e Sinal, le due società che con Carosello Tonale costituiscono il Consorzio Adamello

ski, hanno unito le loro forze per attuare un consistente investimento di 5-6 milioni di euro per costruire al passo del Tonale una nuova seggiovia a sei posti con cui sostituire vecchi impianti. La ripartizione degli investimenti è quindi dei proventi è del 25% per la Sit e del 75% per Sinal. I lavori iniziano in questo mese per rendere l'opera fruibile con la prossima stagione invernale.



• Don Domenico Boniotti, collaboratore della parrocchia di Sellero per tanti anni, in occasione dei 50 anni di sacerdozio, domenica 24 giugno, è stato simpaticamente festeggiato dalla comunità che ancora lo accoglie e che ha voluto ricordare l'intenso operato del 75enne sacerdote, prete operaio negli anni '70 e collaboratore di don Redento Tignonsini nella conduzione della casa d'accoglienza per tossicodipendenti di Bessimo.



• Porta il nome della località di Esine dove sorge la cooperativa Rocche dei Vignali l'ultimo nato dell'azienda vitivinicola. Si tratta del «Sant 2010 Valcamonica Passito»

recentemente presentato con particolare orgoglio dal presidente Gianluigi Bontempi che lo ha definito «molto particolare per la sua piacevole dolcezza e per gli aromi di frutta candita e zafferano, frutti tropicali, agrumi, leggere note di vaniglia e spezie dolci». Vien proprio voglia di assaggiarlo!

• Il «cuz», la specialità di Corteno Golgi a base di carne di pecora tagliata a pezzetti e cotta lentamente, è stata presentata nel Parco di Monza al galà organizzato da Slow food Lombardia in occasione della manifestazione «Terra madre Lombardia: immaginare un'agricoltura che rispetti l'ambiente e l'uomo». L'evento brianzolo è servito soprattutto da vetrina alle piccole produzioni agricole della nostra regione, che hanno potuto così essere presentate al grande pubblico.



Adamello: Tecnici al lavoro.

• Con l'arrivo dell'estate le nevi in alta quota si sciolgono con molta più celerità di prima. Per contenere tale fenomeno naturale da qualche anno vengono stesi sul ghiacciaio dell'Adamello i teli geotessili di circa 5 m. di larghezza e 70 di lunghezza. Con tale impegnativa operazione, che si ripete dal 2001 si impedisce il passaggio dei raggi di Sole e quindi la conservazione del manto nevoso per l'inverno successivo.

• Don Daniele Lazzarini, classe 1928, curato a Malonno, poi parroco a Santicolo di Corteno Golgi e infine rettore della artistica chiesa di San Giovanni di Edolo fino al 2003, ha compiuto 60 anni di sacerdozio. A festeggiare la ricorrenza gli ospiti della Casa di riposo Pontedilegno-Temù dove egli svolge le funzioni di cappellano.



Don Daniele.

Capodiponte: Progetti e ide per il rilancio del sito Unesco

Inaugurate nuove strutture per l'accoglienza del turista

■ Dopo un lungo periodo di attesa è arrivato il giorno del fatidico taglio del nastro, anzi dei nastri perchè duplice è stato il rito dell'inaugurazione di due realtà molto attese a Capodiponte: l'Infopoint e le nuove sale espositive di Seradina e Bedolina. Ben motivata la soddisfazione del sindaco Francesco Manella che ha saputo coniugare questi eventi con una intensa giornata di riflessioni e approfondimenti su un progetto che deve essere ulteriormente sviluppato: quello del rilancio turistico, in particolare della media valle, e di quella ricchezza unica delle incisioni rupestri universalmente conosciute e primo sito riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità.

A dare rilievo al Convegno è intervenuto il sindaco di Assisi ing. Claudio Ricci nella sua veste di Presidente Associazioni Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco del cui direttivo fa par-



Il sindaco Francesco Manella.

te anche il sindaco di Capodiponte.

Ricci ha portato l'esperienza vissuta da tanti Comuni sede di siti Unesco che hanno trasformato tale ricchezza in volano per la valorizzazione del territorio ed ha apprezzato l'impegno e le iniziative che pubblico e privato

hanno messo in atto in Valle Camonica per raggiungere tale obiettivo, soffermandosi in particolare sull'importanza della comunicazione. Interessante ed applaudito anche l'intervento di Walter Finkbohner, responsabile dei Progetti Unesco-Tours Svizzera/Italia quando ha illustrato l'offerta turistica di collegamento ferroviario tra i principali siti delle due nazioni.

Se il sindaco Francesco Manella, da bravo anfitrione ha stimolato e coordinato l'intera intensa giornata, è toccato alla Soprintendente ai Beni Archeologici della Lombardia Raffaella Poggiani Keller, oltre a tagliare i nastri unitamente alle altre autorità presenti tra cui l'ass. alla Cultura e la Turismo della C.M. Simona Ferrarini, il presidente dell'Agenzia turistico culturale comunale Francesco Ferrati, il parroco don Fausto Murachelli e il neo eletto Presidente del Gruppo Istituzionale Unesco della Val-



Il taglio del nastro all'infopoint.

le Camonica Walter Bonomelli, presentare la funzione e la funzionalità di questo avamposto di accoglien-

za del turista e annunciare che entro l'anno sarà pronto anche il Museo nazionale della Preistoria della Valcamonica in fase di realizzazione nella vicina villa Agostani.

La cerimonia di Seradina e Bedolina, con l'apertura delle due sale Museo, ha richiamato nei ricordi delle autorità intervenute la storica figura di Battista Maffessoli, il primo ad "esplorare" i "pitoti" e ad accompagnare studiosi ed archeologi dagli anni '60 fino alla sua scomparsa.



La sala Museo di Seradina.

Il Prefetto in visita a Capodiponte

L'unione degli operatori per contare di più

■ Il Prefetto di Brescia dott.ssa Narcisa Brassesco Pace, nella foto mentre viene intervistata da una emittente locale, ha visitato il mese scorso il Comune di Capodiponte. Ad accogliere l'ospite in Municipio il sindaco Francesco Manella (a sinistra nella foto) e la sua Giunta, il collega di Paspardo Fabio De Pedro (a destra), il parroco don Fausto Murachelli e una numerosa rappresentanza di Enti, Istituzioni, Associazioni e Gruppi, tra cui quello degli Alpini, che operano sul territorio.

Nel rivolgere il saluto e il ringraziamento per la visita, il Sindaco, ha evidenziato le caratteristiche sociali, produttive, storiche e culturali del suo Comune soffermandosi in particolare su quella risorsa inestimabile rappresentata dalle incisioni rupestri. Manella ha chiesto poi al Prefetto una particolare attenzione per i piccoli Comuni.



La dott.ssa Brassesco Pace nella sua articolata risposta ha anzitutto voluto motivare questa sua scelta di visitare i Comuni proprio per far sentire loro la vicinanza dello Stato, ma anche per conoscere da vicino le specifiche problematiche da illustrare poi nelle periodiche relazioni inviate al Ministero dell'Interno.

Si è poi molto interessata agli aspetti demografici del territorio per valutarne meglio la funzionalità dei servizi.

Ha quindi fatto visita alla Caserma dei Carabinieri e non poteva mancare una sosta al Parco di Seradina e alla Pieve di S. Siro.

A Borno il "Festival delle Alpi di Lombardia"

Un intenso programma sulle prospettive della montagna

■ L'Associazione culturale Montagna Italia, e il Club Alpino Italiano - Regione Lombardia hanno proposto il Festival delle Alpi di Lombardia che ha avuto come punto di riferimento per la provincia di Brescia Borno.

La manifestazione si è tenuta in tutte le località delle Alpi di Lombardia che hanno aderito all'iniziativa, con lo scopo di valorizzare il territorio e promuovere la stagione estiva in montagna. Soddisfazione per la scelta e per la riuscita della manifestazione è stata espressa dal sindaco di Borno: "È stata un modo - ha dichiarato - per farci sentire parte di una fami-



Borno:

Il logo del festival delle Alpi.

glia, la famiglia del Festival, che raccoglie le esperienze del mondo alpino e consolida i legami tra chi cammina tra rocce, larici ed abeti riscoprendo emozioni che rievocano antiche memorie, humus per lo spirito e per la mente".

Intenso il programma che ha coinvolto l'Altopiano del Sole dal 22 al 24 giugno con proposte di vario genere con cui si è voluto dare alcune risposte al tema del Convegno "La montagna: tra naturale e costruito. Riflessioni e prospettive per il futuro". Con l'occasione si sono svolte alcune simulazioni di pronto intervento e l'intitolazione della «Ciasa de Boren», lo spazio del paese antistante il municipio e la chiesa parrocchiale, a Giovanni Paolo II in ricordo anche della visita fatta dal Pontefice a questa comunità insieme al suo stretto collaboratore, il cardinale Giovan Battista Re originario di Borno.

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

Montecampione: Il Tribunale dichiara il fallimento

Preoccupazioni per il futuro della stazione sciistica. Intenso programma per l'estate

■ Dopo una infinità di iniziative, di discussioni, di proposte e di tentativi per salvare il salvabile alla fine è giunta la temuta decisione del Tribunale di Brescia che ha dichiarato il fallimento della Montecampione Impianti. Ora al curatore fallimentare dottor Filippo Brunori assumere le iniziative conseguenti, contabilizzare la quantità dei debiti e definire gli elenchi dei creditori. A determinare la decisione della dichiarazione del fallimento è stata la banca Unicredit, che non si è resa disponibile a concedere altre proroghe alla restituzione del credito di 460mila euro. A nulla quindi sono valse le pressioni degli Enti e soprattutto dei Sindaci dei Comuni più direttamente interessati, perchè la situazione non volgesse al peg-



gio. Ora però si deve guardare al futuro della importante stazione sciistica della bassa Valle Camonica e le possibili soluzioni non possono che vedere coinvolti gli Enti pubblici unitamente ai privati, ai residenti e a quanti hanno investito in attività commerciali in quell'area. In attesa di eventi il Consorzio che gestisce il comprensorio ha presentato negli ultimi giorni di giu-

gno nella sala consiliare del municipio di Arto-gne il programma «Estate a Montecampione». L'obiettivo è quello di ritrovare una sinergica collaborazione col fondo valle ed anche per questo al programma si è voluto dare una valenza comprensoriale, con varie proposte di animazione, concerti musicali, gare sportive, iniziative culturali e valorizzazione delle ricchezze ambientali.

Esine: Area Franzoni offresi

Un piano del Comune per nuove attività produttive

■ Per l'area ex Franzoni Filati di Esine il Comune da tempo ha avviato un piano di riqualificazione congiuntamente ai sindacati e alla proprietà. In esso si prevede che due terzi di tale area, che diventa proprietà comunale, siano ancora riutilizzati per nuove attività produttive il cui insediamento sarebbe a prezzi agevolati. Le imprese interessate devono farne richiesta entro il prossimo mese di agosto. In questo modo si ritiene di poter assumere i 140 dipendenti attualmente e fino a novembre in cassa integra-

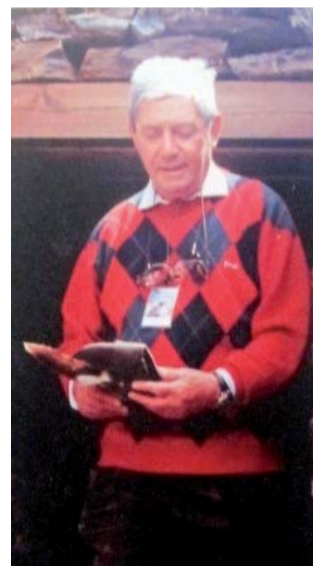
zione.

La restante parte rimane invece di proprietà del gruppo industriale e avrà una destinazione residenziale e per il terziario avanzato, esclusa quindi l'attività commerciale.

Le aziende che vorranno sfruttare tale opportunità dovranno evidenziare la tipologia di produzione che intendono mettere in atto soprattutto l'accettazione del vincolo di assorbire gli ex operai del cotonificio.

Il documento è scaricabile dal sito www.comune.esine.bs.it/pages/home.asp.

Il Museo del Montozzo porta il nome di Gianni De Giuli



■ Il Cappello d'alpino del compianto Gianni De Giuli tenuto stretto al cuore, come una reliquia dalla figlia Ines durante la toccante cerimonia svoltasi al Montozzo il 29 giugno scorso, racchiude in sé, non solo simbolicamente, il profondo significato di questo evento voluto dal Gruppo alpini di Pezzo e dalla Sezione di Vallecamonica: legare nel tempo il villaggio del Montozzo, ora Museo a cielo aperto, a Gianni De Giuli, che per 35 anni ha guidato con autorevolezza la Sezione Camuna.

La sua determinazione, la sua passione, la sua sensibilità hanno infatti consentito che quei ruderi parlassero ancora e costituissero un simbolo vivo e perpetuo a ricordo e memoria dei nostri padri e dei nostri alpini.

Cevo: Rievocato l'incendio del 1944

Per questo evento il Comune insignito della medaglia di bronzo al V.M.

■ Il 3 luglio del 1944 sarà per sempre una data indimenticabile per gli abitanti di Cevo. Essa infatti ricorda l'incendio nazifascista che lasciò il paese e gli animi devastati. Ottocento persone videro le loro case distrutte, molti abitanti furono assoggettati a terribili rappresaglie, cinque civili furono passati per le armi. Il tutto conseguenza della repressione fascista per l'apporto che la comunità dava alla Resistenza. Per questo il 15 dicembre 1992 il Comune è stato insignito della medaglia di bronzo al valor militare dal ministero della Difesa.

Nonostante i 68 anni trascorsi da quel tragico evento, ad ogni ricorrenza le istituzioni e la popolazione si ritrovano unite nella celebrazione commemorativa per ravvivare la memoria dell'accaduto e rievocare gli atti di eroismo compiuti. Per questo l'Anpi di Valsaviore, con il sostegno dell'Unione dei Comuni, dei sindacati comprensoriali e dei pensionati provinciali, hanno accolto quanti hanno voluto testimoniare con la loro presenza l'adesione all'iniziativa coordinata del presidente dell'Anpi Ludovico Scolari, già sindaco di Cevo. La cerimonia ha voluto ri-



Il manifesto della rievocazione.

cordare i combattenti della Brigata Garibaldi del paese e dei paesi vicini che, al comando di Nino Parisi, combatterono contro alcune centinaia di fascisti che avevano circondato l'abitato e che si facevano scudo delle donne e dei contadini catturati nei campi.

Tra i partecipanti alla rievocazione i pochissimi so-

pravvissuti di quei giorni, che hanno seguito il corteo al monumento ai Caduti, alla inaugurazione della piazzetta del Re intitolata al maestro Bartolomeo Bazzana e hanno seguito con emozione gli interventi e le riflessioni del sindaco Silvio Citroni e di Francesca Parmigiani dell'Anpi provinciale.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana